

**FOGLIO INFORMATIVO
CASSETTA DI SICUREZZA**

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI
(D.LGS 385 DEL 01/09/1993 e successivi aggiornamenti)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA PRIVATA LEASING S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Via P.Castaldi da Feltre 1/A – 42122 Reggio Emilia
Tel. 0522/355711 - Fax 0522/552216 - www.bancaprivataleasing.it - E-mail: info@bancaprivataleasing.it
Cod. Fisc. / Partita IVA / numero di iscrizione al Registro Imprese di Reggio Emilia 01307450351 - Codice ABI 3417.3

In caso di offerta “Fuori Sede” compilare i riferimenti del soggetto che entra in contatto con il cliente:

Soggetto: _____ Società: _____ Qualifica: _____

Indirizzo: _____ Numero di telefono: _____ e-mail: _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento dal soggetto sopra indicato:

Nome del Cliente: _____ Data e Firma del Cliente _____

La Banca non commercializza questo prodotto attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

CHE COS'É LA CASSETTA DI SICUREZZA

Con questo servizio la Banca mette a disposizione del cliente un contenitore (la c.d. “cassetta di sicurezza”), del quale la Banca garantisce l’integrità, collocandolo in appositi locali dotati di chiusure ermetiche e/o dispositivi d’allarme, nel quale il cliente può introdurre in modo riservato e senza che la Banca ne sia a conoscenza, valori ed oggetti vari (gioielli, valori, documenti importanti, etc.).

Il cliente può effettuare depositi, ritiri o semplici controlli dei beni riposti nella cassetta secondo le modalità contrattualmente pattuite con la Banca. Il cliente può tenere informata la Banca del valore complessivo dei beni immessi nella cassetta. Il canone relativo alla locazione delle cassette di sicurezza può essere addebitato direttamente sul conto corrente.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto.

La Banca risponde verso il cliente per l’idoneità e la custodia dei locali e per l’integrità della cassetta, salvo il caso fortuito (art. 1839 c.c.).

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano i costi complessivi sostenuti.
 Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione “altre condizioni economiche”.

Tutte le voci di costo sono esposte al valore massimo applicabile (ad esclusione di quelle con una diversa e specifica indicazione).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

PRODOTTO: CASSETTA DI SICUREZZA

VOCI DI COSTO	
Canone Annuo (include il premio assicurativo per un valore dichiarato di € 2.500,00)	addebitato anticipatamente
da dmc 5,00	€ 90,00
da dmc 8,00	€ 140,00
da dmc 12,00	€ 190,00
da dmc 18,00	€ 290,00
Premio assicurativo – anticipato annualmente	3 per mille del valore dichiarato (per valori dichiarati superiori ad € 2.500,00 con un massimo di € 50.000,00)
Spese per apertura contratto	€ 10,00
Spese per singolo accesso alla cassetta	€ 0,00
Spese aggiuntive annuali per ogni cointestato o mandatario	€ 5,00
Spese apertura forzata (per verifica cassetta)	€ 350,00
Spese apertura forzata (per perdita chiave)	€ 100,00
Spese sostituzione serratura/chave	€ 350,00
Spese invio documento di sintesi	le spese relative all’invio del documento di sintesi sono applicate per l’importo convenuto sul conto corrente di regolamento

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Rimborso spese per: apertura forzata ai fini di verifica per sicurezza, per perdita di chiave, per sostituzione della chiave smarrita e della serratura	Secondo quanto richiesto dall’esecutore dell’attività
---	---

Deve inoltre essere considerato il costo dell’imposta di bollo, applicata nella misura e con le modalità previste dalla Legge tempo per tempo vigente, addebitato all’apertura del contratto.

RECESSO E RECLAMI**Recesso dal contratto**

Il Cliente e la Banca possono recedere dall'accordo con un preavviso di 15 giorni lavorativi rispetto alla data di efficacia del recesso, dandone comunicazione mediante raccomandata A/R.

La Banca avrà la facoltà di risolvere l'accordo con effetto immediato e conseguente interruzione del servizio quando l'utente ritardi per oltre un mese il pagamento del canone o di quanto altro dovuto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il recesso provoca la chiusura del contratto immediatamente.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca: per lettera raccomandata A/R all'indirizzo: Banca Privata Leasing SPA – Area Legale Ufficio Reclami – Via P. Castaldi da Feltre 1/A – 42122 S. Maurizio - Reggio Emilia, oppure tramite fax al n° 0522 557822, o per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificato privataleasing.ufficioreclami@legalmail.it oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficioreclami@bancaprivataleasing.it. La Banca deve rispondere entro 30 giorni. Nel caso in cui il reclamo sia relativo alla prestazione di servizi di pagamento (esecuzione e condizioni dei bonifici, addebiti *Sepa Direct Debit* non autorizzati, contestazione addebiti su carte di debito e carte di credito ecc.) la Banca deve rispondere entro 15 giornate operative dalla ricezione del reclamo, affrontando tutte le questioni sollevate. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro le 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta ad inviare una risposta interlocutoria, indicando le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non può superare il termine di 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria il Cliente può rivolgersi:

a) all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca, che si obbliga a stampare e a mettere a disposizione del Cliente la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario. Per rivolgersi all'ABF occorre preventivamente aver presentato reclamo alla Banca.

b) alla società "**INMEDIO S.R.L.**" con sede in Reggio Emilia via Zacchetti 31, Partita IVA n. 02455600359, organismo di mediazione privato iscritto al n. 149 del Registro degli Organismi di Mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia. Per sapere come rivolgersi all'organismo di mediazione si può consultare il sito www.inmedio.it, oppure chiedere alla Banca.

c) all'**Organismo di Conciliazione Bancaria** costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo regolamento). E' possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario anche senza aver presentato reclamo alla Banca.

Resta comunque impregiudicata la facoltà di ricorrere all'Autorità Giudiziaria nel caso in cui il Cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione di cui alle lettere b) e c) si dovesse concludere senza raggiungimento di un accordo.

Rimane altresì impregiudicato il diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Qualora invece il Cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, egli – se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio di cui al presente articolo – deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF, secondo quanto riportato alla precedente lettera a), oppure attivare la procedura di mediazione presso la Società 'INMEDIO S.R.L.', organismo di mediazione di cui alla lettera b), o presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui alla lettera c).

LEGENDA**Canone annuo**

E' il corrispettivo che il cliente versa alla Banca con cadenza annuale per l'utilizzo del servizio cassette di sicurezza. Viene di regola addebitato sul conto corrente del cliente.